



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E
PROTEZIONE CIVILE

Genova, 20 LUG. 2021

Prot. n. PG/2021/246217

Allegati: - -

Class./Fasc. G13 (2021)/ 10

A
Ministero della Transizione Ecologica
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
(CreSS)

CRESS@pec.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: **[ID: 6053]** Progetto definitivo AREA 2 per il
completamento della passeggiata pubblica
e realizzazione di zona per la nautica -
Comune di Portovenere (SP)
Procedimento di Verifica di Assoggettabilità
a VIA Nazionale ai sensi dell'art. 19 del
D.lgs. 152/2006
Proponente: Comune di Portovenere

Trasmissione osservazioni Regione Liguria

In relazione alla comunicazione di avvio della procedura di Verifica di Assoggettabilità Nazionale in
oggetto si trasmettono le seguenti osservazioni formulate con il contributo di:

RL - SETTORE Ecologia

RL - SETTORE Ecosistema costiero e acque

RL - SETTORE Tutela del paesaggio e demanio marittimo

RL - SETTORE Urbanistica

Descrizione sintetica dell'intervento

La documentazione progettuale pubblicata al link indicato (sito del Ministero della Transizione Ecologica) riguarda gli interventi di riqualificazione, sistemazione viaria e completamento della porzione di passeggiata pubblica del Comune di Porto Venere, a partire dall'attuale interruzione fino all'ultima spiaggia attrezzata del "seno dell'Olivo", lavori connessi agli obblighi convenzionali di cui al PUO "lido di Porto Venere". Il progetto predisposto dal soggetto attuatore del PUO è suddiviso in due distinti lotti funzionali "AREA 1" e "AREA 2"; la realizzazione degli interventi dell'Area 1 è a carico del soggetto privato a scomputo oneri, in attuazione degli obblighi convenzionali, mentre la realizzazione delle opere afferenti l'Area 2 è di competenza della C.A.

L'intervento in argomento riguarda quest'ultimo lotto funzionale ("Area 2") e interessa il tratto di costa ricompreso tra l'interruzione della passeggiata pubblica esistente, nei pressi dell'Hotel Royal

Sporting, e la zona di ripresa del marciapiede a lato della II traversa Olivo (compreso il pontile in muratura ad essa prospiciente).

L'intervento riveste interesse pubblico, come precisato dalla C.A, in quanto consente di:

- dotare l'area di un percorso pedonale in sicurezza, eliminando l'attuale percorso temporaneo, completando così la passeggiata a partire dal centro storico,
- eliminare la situazione di degrado e pericolosità del muro di contenimento della strada, fortemente eroso, alla base, dall'azione delle mareggiate,
- riorganizzare ed ottimizzare lo specchio acqueo prospiciente l'area di intervento, razionalizzando i posti barca comunali e delle associazioni concessionarie presenti,
- riordinare le aree destinate alla nautica, separandole dalle aree destinate a spiaggia libera con l'introduzione di limiti fisici, eliminando quindi le zone di commistione.

Nello specifico il progetto di che trattasi prevede (vedi elaborato grafico 04 stato di progetto), su aree per la maggior parte di proprietà pubblica (aree contraddistinte al NCT al foglio 10 mapp.li. 993-802-803-797, proprietà Demanio Pubblico dello Stato Ramo Marina Mercantile,) e solo in minor misura private (foglio. 10, mappale 732), la realizzazione di:

- un percorso pedonale/passeggiata a livello superiore, con rampa inclinata addossata al muro di contenimento della carreggiata stradale (lunghezza pari a circa 53 m e larghezza di circa 2,00 m) di collegamento tra la zona di arrivo della passeggiata ad oggi esistente (quota 4,00 m circa) e la banchina sottostante (quota 1,00 m circa); dall'esame dell'elaborato di raffronto (n.ro 07-progetto di raffronto) si evince che lo sviluppo della rampa è sostanzialmente ricompreso tra il limite della spiaggia esistente e il muraglione della strada;
- sotto la scala e la rampa sono ricavati locali/magazzini di servizio all'attività nautiche, depositi e/o nicchie per gli impianti, tutti dotati di servizi igienici, una banchina/camminamento tra il fronte della nuova passeggiata e il mare (larghezza variabile da 7,00 circa a 3,00 m circa e lunghezza pari a circa 60 m), con contestuale sistemazione delle aree sottostanti alla strada, attualmente costituite dalla esigua lingua di spiaggia a ridosso del muro di contenimento della stessa e da una contenuta banchina in cls.;
- il prolungamento dell'attuale banchina e la contestuale realizzazione di un pontile fisso in legno alternato da porzioni in muratura a costituire un percorso pedonale inferiore a livello del mare, a servizio delle attività connesse alla nuova destinazione nautica dell'area a mare antistante; la realizzazione della nuova scala consentirà il collegamento della banchina con la passeggiata esistente.

OSSERVAZIONI DELLA REGIONE LIGURIA

1. Acque

Le nuove strutture presentano un avanzamento verso mare rispetto all'attuale linea di costa e prevedono la posa di materiale litoide, cemento armato, pietra di rivestimento e micropali; non è chiaramente indicato e specificato quanto sia l'avanzamento delle strutture rigide verso mare.

A livello progettuale viene indicata la dislocazione delle attuali concessioni presenti nella limitrofa area 1, portandole tutta nell'area di progetto. In questo modo l'Area 1 a levante sarà liberata dalla presenza dei pontili e destinata alla sola presenza della spiaggia.

Viene però indicato che la nuova passeggiata si raccorderà a quanto verrà realizzato nell'Area 1. Manca una visione complessiva con indicazione di quello che verrà realizzato nell'area a levante e il conseguente raccordo.

Alla luce di tali considerazioni si rende necessaria:

- una precisa quantificazione dell'avanzamento verso mare di tutte le nuove strutture aggettanti; tale aspetto va correlato con una specifica analisi del livello di vulnerabilità e di

durabilità della nuova passeggiata rispetto al moto ondoso, considerata l'assenza di elementi dissipativi dell'energia del moto ondoso.

- una visione complessiva del progetto di sistemazione del litorale comprensiva anche dell'area 1 in cui venga chiaramente distinta la parte nautica, costituita dai pontili galleggianti, a beneficio dell'area a levante, che dovrebbe essere costituita dalla difesa morbida della spiaggia e lasciata libera alla balneazione. A tale riguardo si sottolinea l'opportunità che nell'area 1 sia prevista una configurazione della spiaggia il più possibile dissipativa e priva di strutture riflettenti.

2. Suolo

Relativamente alla matrice suolo la documentazione progettuale presente sul sito del Ministero è carente delle relazioni specialistiche geologiche e geotecniche e del piano di gestione delle terre rocce da scavo. Non sono note le volumetrie di terreno da escavare al piede del muro esistente a sostegno della viabilità stradale, sebbene le stesse non debbano rappresentare quantitativi estremamente significativi. La documentazione a corredo dell'istanza non permette pertanto la valutazione degli eventuali impatti sul suolo derivanti dalla fase esecutiva dell'opera. Non si condivide inoltre la scelta progettuale di conferire tutto il materiale di scavo a discarica senza una preventiva caratterizzazione e verifica di possibilità di recupero/riutilizzo dello stesso ai sensi della normativa di settore vigente.

3. Rumore

Per quanto concerne gli impatti sulla matrice rumore, gli unici impatti valutati riguardano la fase di cantierizzazione. Da questa valutazione emerge la necessità di richiesta di deroga al Comune di Portovenere durante le lavorazioni con col martello demolitore. Si sottolinea soltanto che manca una indicazione della durata di questa fase di cantierizzazione.

4. Aria

Per quanto riguarda la matrice aria, non sono stati valutati impatti. Si ritiene di raccomandare durante la fase di cantierizzazione le migliori pratiche al fine di evitare sollevamento di polveri.

5. Paesaggio e demanio

- Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico (PTCP - approvato con DCR n. 6 del 25.02.1990)

Gli interventi relativi alla realizzazione della passeggiata e di gran parte della banchina a livello del mare ricadono in zona "IDMA" (Insediamento diffuso in regime di mantenimento), sub-assetto insediativo del PTCP, disciplinata dall'art. 44 delle relative Norme di Attuazione. Le opere in progetto, in quanto finalizzate alla riqualificazione, completamento, riorganizzazione, razionalizzazione e integrazione delle strutture esistenti (creazione di un percorso pedonale continuo, funzionale e sicuro, riorganizzazione spazi destinati ad ormeggio e netta separazione degli stessi dalle attigue zone destinate alla balneazione), risultano coerenti con gli obiettivi di mantenimento dei caratteri peculiari dell'ambito territoriale, stabiliti dalla disciplina di livello locale dianzi richiamata. Risultano infatti consentiti (art. 44, comma 4) quegli specifici interventi di integrazione delle attrezzature e di sostituzione delle strutture che non incidono sulla configurazione complessiva dell'impianto paesistico dell'ambito, ma che ne determinano il miglioramento sotto il profilo paesistico nonché il superamento di quelle "carenze funzionali che possono influire sulla stessa qualità dell'ambiente e sulla sua fruizione" (vedi a tale riguardo anche scheda sub-ambito R11.1, punto 2 "livello puntuale del PTCP").

- Comparto paesaggio

Per quanto attiene al profilo paesaggistico (comparto paesaggio) si rileva che la zona interessata, posta in una particolare area costiera del Comune di Porto Venere, caratterizzata da stabilimenti balneari e spiagge libere, risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale a sensi del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i. per effetto di specifici decreti:

D.M. 06.06.1956 – (zona costiera) - ZONA COSTIERA SITA NELLO AMBITO DEL COMUNE DI PORTO VENERE (Bellezze di Insieme);

D.M. 03.08.1959 – (zona costiera dei comuni di Deiva Framura Bonassola Levanto Monterosso Vernazza Riomaggiore La Spezia Portovenere) - ZONA COSTIERA DEI COMUNI DI DEIVA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE (PARZIALMENTE REVOCATO PER IL COMUNE DI LA SPEZIA DA 070588 – (Bellezze di Insieme),

D.M. 24.04.1985 – (integrazione al vincolo relativo alla zona costiera in provincia di La Spezia) - INTEGRAZIONE AL VINCOLO 070423 RELATIVO ALLA ZONA COSTIERA IN PROVINCIA DI LA SPEZIA NEI COMUNI DI DEIVA MARINA FRAMURA BONASSOLA LEVANTO MONTEROSSO AL MARE VERNAZZA RIOMAGGIORE LA SPEZIA PORTOVENERE - (Bellezze di Insieme).

La zona risulta altresì assoggettata al vincolo paesistico-ambientale “generico” imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), in quanto ricadente in territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia. Gli interventi così come prospettati appaiono in linea generale coerenti e compatibili con l’obiettivo di valorizzazione paesaggistica anche in ragione della funzione pubblica, per quanto attiene al tema della accessibilità.

- Aspetti demaniali

Per quanto attiene agli aspetti demaniali marittimi si esprime parere favorevole in quanto la configurazione dei pontili risulta conforme alle previsioni del progetto di utilizzo delle Aree Demaniali Marittime, approvato con nulla osta ai sensi della legge regionale n. 13/1999 e s.m. e i., art.8 comma 1 b bis), con decreto regionale n°3623/2019 - n° prot. NP/2019/17383 del 21.06.2019.

6. Urbanistica

Sotto il profilo della pianificazione urbanistica locale gli interventi in argomento (vedi stralci cartografici riportati a corredo della tav. 2 “progetto planimetria generale stato attuale” e relativi stralci cartografici ambito R11-schede normative del PUC) interessano un’area classificata dal PUC vigente quale ambito di riqualificazione “R11 Porto Venere – Costa”, sub-ambito “R11.1 Porto Venere - aree pubbliche e passeggiata lungo la costa”, disciplinata dalla relativa scheda normativa dello strumento urbanistico generale.

L’indirizzo pianificatorio che il PUC assegna all’ambito è la riqualificazione del lungo mare, attraverso: “completamento della passeggiata nella zona del “seno dell’Olivo, adeguamento delle strutture balneari, interventi di arredo urbano finalizzati al miglioramento qualitativo degli spazi pubblici. Il PUC prevede altresì, per il sub-ambito interessato, specifici utilizzi e prioritarie destinazioni d’uso, come di seguito specificato:

- *sub-ambito “R11.1”*, funzioni principali: giardini, passeggiata. funzioni secondarie: i servizi, attrezzature per il tempo libero, approdi ed impianti per la nautica, servizi e attrezzature di uso pubblico.

L’elaborato “*tav.nor.3 Normativa della Costa*” del PUC prevede per il tratto di costa in argomento l’insediamento di attività nautiche. La relativa disciplina, contenuta nell’art. 19.3 delle relative norme di conformità e congruenza, consente l’installazione di attrezzature e servizi per la nautica (quali

attracchi, pontili, pontili galleggianti, ecc.) e la sistemazione della costa per l'uso specifico con pancolate, moli, ecc. Inoltre l'elaborato "D3-margini di flessibilità" delle Norme del PUC, al paragrafo 2.5 "flessibilità delle norme di assetto infrastrutturale", punto 2.5.2 "mobilità", relativamente alla flessibilità per "l'accessibilità via mare", precisa che possono "essere previste attrezzature funzionali al potenziamento dell'accessibilità del servizio pubblico via mare, costituite da pontili e da punti di approdo e dalle infrastrutture di servizio e di contorno, anche in posizione diversa da quella indicata nel PUC". Considerato quanto sopra, l'intervento risulta coerente con la disciplina d'ambito del PUC e nello specifico con quella del sub-ambito "R11.1" cui appartiene, come evidenziato negli elaborati progettuali, l'area di intervento.

CONCLUSIONI

Nell'ambito dell'attività svolta per la predisposizione del presente contributo è emerso che lo Studio Preliminare Ambientale e la documentazione disponibile è carente nel fornire tutti gli elementi necessari alla valutazione dell'intervento; in particolare si segnala:

- per la matrice Suolo l'assenza di dati delle volumetrie di terreno da escavare, del piano di gestione delle terre rocce da scavo e di relazioni specialistiche (geologiche/geotecniche).
- per la matrice Acque la necessità di una specifica quantificazione dell'avanzamento verso mare di tutte le nuove strutture aggettanti e di una visione complessiva del progetto di sistemazione del litorale comprensiva anche dell'"Area 1".

A disposizione per ogni chiarimento, si porgono cordiali saluti.

DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Cecilia Brescianini)

